

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 55 DEL 06/09/2017

OGGETTO: PROGETTO MEDIAZIONE AMBIENTALE SU PROGRAMMA LIFE CALL 2017: AGGIORNAMENTI

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente ricorda la precedente delibera n. 11 del 27 febbraio 2017: "La mediazione dei conflitti ambientali: sperimentazione in Toscana ed in provincia di Lucca", e la successiva Comunicazione n.18 del 26 giugno 2017 con la quale aggiornava sugli sviluppi del progetto sperimentale.

Dopo la presentazione, per il tramite dell'Associazione Circola, della manifestazione di interesse per la partecipazione al Programma Life, call 2017, volta alla co-progettazione e realizzazione di interventi ed azioni sulla promozione di strumenti per la risoluzione stragiudiziale di conflitti ambientali, il Comune di Milano ha selezionato la proposta progettuale.

E', infatti, il Comune di Milano, nella sua veste di capofila del progetto europeo sulla prevenzione e la gestione non contenziosa dei conflitti ambientali, ad aver avviato la procedura pubblica per selezionare i partner italiani da coinvolgere nell'iniziativa, in vista del Bando Life; i partner europei (Centre de Mediation et d'arbitrage de Paris e Commission Nationale du Debat Public), hanno formalizzato la propria adesione con procedura distinta.

Il Comune stesso, continua il Presidente, svolgerà il ruolo di coordinatore nella fase di progettazione nelle successive fasi di realizzazione, se il progetto sarà selezionato dalla Commissione Europea per il finanziamento nell'ambito del Sottoprogramma per l'ambiente "Environmental governance and information", con particolare riferimento all'azione "Promoting non-judicial conflict resolution", il cui obiettivo principale è quello di promuovere la risoluzione stragiudiziale dei conflitti, come metodo per trovare soluzioni amichevoli ed efficaci per i conflitti di natura ambientale.

Attualmente il partenariato sta lavorando per definire il progetto che dovrà essere presentato il 14 settembre e che dovrebbe ammontare a € 3.400.000; la somma totale sarà divisa fra i partecipanti a seconda delle attività che saranno svolte da ciascuno e riproporzionata in considerazione della necessità di garantire ad ognuno un cofinanziamento pari almeno al 40% del totale di budget di ogni partner.

Secondo il dettaglio delle azioni che la nostra Camera svolgerà, si prevede di dover sostenere un impegno del personale camerale, calcolato in ore uomo, secondo i differenti ruoli e responsabilità, pari a circa 9.000 euro a cui si potrebbero aggiungere 10.000 euro,

ripartiti in due anni secondo la tempistica del progetto, relativi all'onorario dei mediatori, tenuto conto dell'attuale tariffario del servizio mediazione e del numero degli incontri previsti sul nostro territorio (n.3).

In sede di elaborazione del progetto, anche in seguito ad un confronto con gli Organismi di mediazioni facenti capo alle Cciao di Milano e di Firenze, anch'esse aderenti al progetto, è emersa non solo la necessità di rafforzare le varie iniziative mediante gestioni in via sperimentale, con il supporto di esperti e previa formazione mirata, di mediazioni nei campi oggetto di sperimentazione, ma anche di far sì che il ricorso allo "strumento mediazione" appaia attrattivo per le Parti coinvolte nella lite, usufruendo in questa prima fase sperimentale della gratuità del servizio.

In particolare, le ragioni di opportunità in favore della gratuità del servizio si fondano sulla esperienza già portata avanti dalla Camera Arbitrale di Milano, capofila negli anni 2015-2016 di un progetto nel quale ha sperimentato, per la prima volta in Italia, l'estensione dell'istituto della mediazione civile ai conflitti in materia ambientale, rilevando, come uno degli ostacoli più grossi da superare, la scarsa cooperazione manifestata dalle amministrazioni pubbliche.

Si ritiene, quindi, che sarebbe utile poter incentivare le pubbliche amministrazioni all'utilizzo della mediazione, offrendo il servizio gratuitamente, ovviamente per un periodo limitato legato allo sviluppo del progetto e al relativo, eventuale, finanziamento comunitario; il costo del servizio rimarrebbe, quindi, a carico della Camera di Commercio, e ciò anche nel caso in cui le casistiche dovessero riguardare conflitti esclusivamente fra privati, per uniformità di comportamento.

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente;
- valutato positivamente il lavoro svolto fino ad oggi;
- ritenuta l'opportunità di incentivare le pubbliche amministrazioni, e l'utenza in generale, all'utilizzo della mediazione anche nell'ambito, particolarmente delicato, dei conflitti in materia ambientale;
- ad unanimità di voti;

DELIBERA

1.- di dare seguito alle azioni propedeutiche alla presentazione del progetto sulla mediazione dei conflitti ambientali sulla call 2017 del Progetto Life, sottoprogramma per l'ambiente "Environmental governance and information" con particolare riferimento all'azione "Promoting non-judicial conflict resolution" ;

2.- di dare mandato al dirigente competente di prevedere per due annualità, 2018 e 2019, la somma necessaria per poter offrire gratuitamente il servizio di mediazione nel corso dei

tre incontri previsti sul territorio lucchese nell'ambito del progetto in argomento, fino ad un massimo di 10.000 euro.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli